**NEWSLETTER ROTARY2031 | GENNAIO 2014**
TUTTI I CONTENUTI DI TESTO

**LETTERA DEL GOVERNATORE**
**GENNAIO 2014**

# IL PROBLEMA DELL'EFFETTIVO

Care Rotariane, Cari Rotariani,
• Gennaio, mese della Consapevolezza del Rotary, mi dà l'occasione per tracciare un bilancio dello "stato di salute" del nostro Distretto, avendo completato – tra il 1° luglio e il 10 dicembre 2013, secondo il calendario previsto – le visite ai 51 Club: un ringraziamento a tutti per l'accoglienza che mi avete riservato, un ringraziamento speciale ad alcuni per la particolare sintonia.

• La situazione è abbastanza variegata: ci sono Club "in piedi" e Club "seduti", ci sono Club in cui la valenza dei services è palpabile e altri per i quali prevale nettamente la dimensione conviviale, ci sono Club con forte senso di identità rotariana (molti di questi in provincia e nella cintura, ma per la verità anche diversi a Torino città) ed altri che sembrano aver smarrito il filo dell'appartenenza.

• È un quadro in chiaro-scuro, con elementi incoraggianti da un lato (la vivacità e il dinamismo negli ideali e nell'azione) e preoccupanti da un altro (la "stanchezza", il senso della routine, le divisioni interne). In tutti i Club mi sono posto in ascolto, a tutti ho – molto umilmente – fornito qualche spunto di riflessione, anche in chiave comparativa, facendo circolare le "migliori pratiche" viste all'opera.

• Un aspetto accomuna quasi tutti i Club: la riduzione dell'effettivo. Nelle paro- le di Francesco Arezzo, Responsabile per la Zona 12 (cui appartiene l'Italia) della Task Force e-Club e Social Networks, "l'effettivo è uno dei problemi di più grande attualità a tutti i livelli per i Club Service di oggi: si assiste ad una diminuzione sia a livello locale sia a livello internazionale. E il Rotary purtroppo non fa eccezione. Questo momento storico vede i Club italiani in netta contrazione e l'effettivo globale, stagnante da diversi anni, tende negli ultimi mesi addirittura a diminuire".

• L'Italia perde circa 1.000 soci all'anno (su 40.000 totali), il nostro Distretto circa 100 (su 2.500 totali): una emorragia che, accanto alle cause tradizionali di uscita (decessi, malattie, trasferimenti, disaffezione), annovera da qualche tempo anche la motivazione economica, accentuatasi in questo periodo di prolungata crisi.

• Oltre alle 4 vie di azione (mantenimento dei soci esistenti, ingresso delle donne, creazione di nuovi Club, costituzione di Club di soli giovani), si immaginano anche modalità "innovative": gli e-Club e i Club Satelliti. Ancora nelle parole di Arezzo: " Accanto al problema dell'effettivo abbiamo un problema di mancata conservazione all'interno della nostra compagine di troppi ragazzi provenienti dai Club giovanili. Gli ex rotaractiani, gli ex borsisti, gli ex partecipanti ai Gruppi di Studio o alle Borse per la Pace solo in minima parte transitano poi nei nostri Club Rotary, vanificando anni di lavoro e di sforzi che abbiamo investito sulla loro crescita e formazione".

• Continua Arezzo: "Valutiamo la fattibilità di un e-Club che riunisca gli ex Alumni del Distretto (ex rotaractiani, ex borsisti e via dicendo). Molti di loro infatti non sono disponibili a transitare nel Rotary o per problemi economici o per pressanti impegni lavorativi che non permettono loro di liberarsi ad orari definiti. Un e-Club verrebbe incontro a queste esigenze intanto limitando al minimo i costi, non essendo previsti incontri e quindi eliminando i costi dei pasti; e poi permettendo, con le riunioni on line, una assoluta flessibilità di luogo e di orario. Un e-Club inoltre può riunire soci sparsi su tutto il Distretto, ovviando alla difficoltà di trovare 20-25 Alumni nella stessa città. I soci dell'e-Club potrebbero, dopo qualche anno, transitare in un più tradizionale Rotary Club, una volta superati i problemi ostativi iniziali. Nel caso si individuassero più Alumni nella stessa città, si potrebbe prendere in considerazione anche la fattibilità di un Club Satellite, anche questo a costi ridotti, maggiore flessibilità e la possibilità di transitare poi nel Club Sponsor".

• Mentre tutto quanto detto rappresenta un auspicio e un impegno per il futuro, desidero segnalare un'altra splendida nascita – dopo quella del Settimo Torinese – nel nostro Distretto: l'Interact Club di Chivasso, che ha ricevuto la Carta il 12 dicembre, grazie alla passione e al lavoro del Club padrino e del suo Presidente Roberto Germanetti, del Rotaract locale, dei ragazzi coinvolti, dell'RD Stefano Ginex, di Anna Rita Rosa. E anche da Torino, in questo inizio 2014, potrebbe venire una bella sorpresa. Cogliamo questi segni di speranza! ?
Sergio

**RYLA 2014**

## IL TEAMWORKING ECCELLENTE

Questo seminario, rivolto a giovani che stanno per affacciarsi o si sono affacciati da poco al mondo del lavoro e delle professioni, è un'opportunità di apprendimento che combina, con spirito rotariano, forti stimoli alla ricerca dell'eccellenza personale e riflessioni su problemi di grande rilevanza socio/economica. Il seminario non deve però essere rivolto solo ai giovani rotaractiani ma soprattutto a giovani selezionati non rotaractiani, affinchè abbiano l'opportunità di avvicinarsi alla famiglia rotariana.
Con un approccio molto concreto, il RYLA 2014 vuole rispondere ad effettive esigenze di aggiornamento di capacità e metodi di lavoro fondamentali per operare con successo nell'interno delle istituzioni, imprese e professioni. Il tema scelto, nella sua trasversalità, interessa chiunque non si accontenti di affinare le proprie competenze specialistiche ma ricerchi una o più vie di crescita personale e soprattutto interpersonale.
Oggi, infatti, la rapidità di cambiamento di scenario impone una rapida capacità di flessibilità e adattamento, di relazione e automotivazione, per affrontare le situazioni più eterogenee.
Data del seminario: dal 3 al 8 marzo 2014

## IL CIP ITALIA-FRANCIA BATTEZZATO AL D.2031

È stata una bellissima giornata, anche se il tempo inclemente non ha fatto da degna cornice all'evento:
La presentazione ufficiale del CIP Italia-Francia (il comitato Interpaese –nella sigla inglese ufficiale, ICC- che raggruppa Distretti, club e soci dei Rotary italiani e francesi) è avvenuta a Santa Vittoria d'Alba Sabato 23 Novembre, presenti parecchie decine di soci provenienti dal Piemonte, dal Veneto, dalla Francia, da Montecarlo a testimonianza dell'interesse verso il nuovo organismo. Un incontro organizzato in maniera impeccabile dal Presidente del Comitato Italia-Francia, Patrick Trucco, coadiuvato da Stefano Richaud e Marzia Coppola (soci del Rotaract e membri del CIP) e da Catherine Strumia.
Trucco ha fatto gli onori di casa, guidando l'incontro in cui sono stati illustrati gli obiettivi del CIP ed i suoi progetti iniziali. Dopo aver letto l'affettuoso messaggio inviato da Gianni Jandolo (Chair of Executive Council 2012-14 dell'ICC, il coordinamento dei vari comitati a livello europeo), ha dato la parola ai protagonisti dell'incontro.
Ha iniziato il Past Governor Antonio Strumia (Segretario del Council dell'ICC), che ha illustrato la storia dei CIP, rilevandone in particolare l'impegno per la pace nel mondo, testimoniato dal fatto che il primo comitato fu costituito da Francia e Germania, fiere avversarie in due guerre mondiali. Oggi operano 250 CIP nel mondo, di cui 20 in Italia. Ha preso quindi la parola Michel Bailly, Presidente del Comitato Francia-Italia, che guida il CIP dal versante francese, ricordando la sua esperienza ventennale nella cooperazione italo-francese nell'ambito del progetto del tunnel del Fréjus, in cui ha potuto concretamente verificare l'importanza della cooperazione internazionale e l'ottima qualità delle relazioni tra i due paesi.
L'intervento di Giovanni Arolfo (sindaco di Pragelato) si è concentrato sul significato e l'importanza delle relazioni transfrontaliere per creare migliori condizioni di lavoro nei paesi di frontiera. Ha ricordato la storia della Repubblica dell'Escarton (territorio composto di aree francesi ed italiane a cavallo delle Alpi) che per 4 secoli, dal 1300, è stato un eccellente esempio di cooperazione tra popoli diversi.
Il Past Governor Gianni Montalenti si è concentrato sull'azione professionale, portando l'esempio palpitante dei risultati ottenuti nella lotta alla talassemia in Marocco, realizzata dal Rotary in collaborazione col governo locale. Régis Alard ha assicurato l'appoggio che sarà dato dai club francesi al progetto talassemia, puntando ad ampliare l'intervento anche negli altri paesi del Maghreb e dell'area africana francofona.
Cristina Giacoma (segretaria del CIP Italia-Francia) ha illustrato il progetto d'intervento in Madagascar, a difesa della biodiversità di quello straordinario ambiente, oggi in pericolo. L'azione si svilupperà su tre direttrici strategiche: igiene, istruzione e rimboschimento.
Marco Perrucca, (che si è orgogliosamente dichiarato italo-francese, ed è il più giovane membro del CIP, di cui è segretario della sezione francese) ha ricostruito la storia della costituzione del CIP Italia-Francia, rilevando che il successo sarà assicurato anche dal gran numero di club gemellati presenti nell'area Savoia e Piemonte.
La giovanissima ma bravissima Marzia Coppola, rotaractiana, ha portato la sua testimonianza di studentessa che svolge un'importante fase di studio universitario a Nizza, grazie alla quale ha maturato preziose esperienze che metterà a disposizione del CIP, in cui è presente in nome del Rotaract.

Questa sintesi, necessariamente molto strigata, può dare solo un'idea del grande lavoro che può svolgere il CIP all'interno del mondo rotariano; chi volesse saperne di più può consultare il sito www.rotary-icc.org
Gianluigi De Marchi
RC Torino Nord-Ovest

"I Comitati Inter-Paese perseguono una strategia per aiutare a costruire e sviluppare la pace, stimolando al meglio l'avvicinamento tra due Paesi - nonostante le loro differenze, nelle abitudini, nella storia, nella politica, nella religione o nello sviluppo economico. In questo senso i CIP valorizzano le diversità attraverso la promozione di una migliore conoscenza reciproca e il superamento delle barriere, quelle realmente esistenti e quelle a volte semplicemente percepite. Grazie alla loro infrastruttura capillare e ben rodata, i CIP possono giocare un ruolo chiave nella messa a punto di iniziative concrete e regionalizzate per la comprensione internazionale e per la promozione della pace."
(estratto dalla lettera sulle finalità dei CIP di Jacques di Costanzo, Rotary International Director 2012-14 Zone 11, 12 & 13)

## ROTARIANI ATTIVI, ASSENTEISTI E BUONGUSTAI

Soci attivi siamo tutti noi rotariani, presenti alle riunioni ordinarie dei Club, fisicamente partecipi ad almeno il 60% della loro durata; assenteisti coloro che disertano le riunioni; "buongustai" così da me denominati, coloro che acquistano diritto alla presenza, consumando la cena e magari andandosene al suo termine o a relazione non terminata.
Tra i soci attivi, oltre coloro che si fanno carico della gestione del Club, ci sono anche coloro che, professionisti affermati in piena attività lavorativa, si propongono per condurre azioni di interesse pubblico, conoscono bene il manuale di procedura, presenziano ad attività distrettuali quali Congressi, Assemblee, Forum, favoriscono l'espansione, presentano progetti o vernissage a fini benefici volti a produrre nei soci soddisfazione per l'attività svolta e per l'orgoglio di appartenenza al Club.
I soci assenteisti non hanno interesse alla partecipazione attiva alla vita del Club e delle relative problematiche, ostentando sul bavero della giacca la nostra ruota. Scriviamo loro, telefoniamo, domandiamo il motivo di questo comportamento, quale è stato il movente. A mancato riscontro invitarlo a dare le dimissioni.
I da me denominati "buongustai" occupano preferibilmente un tavolo vicino alla linea di fuga, al Club poco danno o fanno di tangibile, in compenso danno al Club la certezza di una contributo di assiduità; si comportano da veri buongustai, mangiano ed apprezzano il cibo senza distrarsi in conversazioni inerenti le attività rotariane. Proviamo a domandare loro i motivi della mancate azioni propositive: presumo ne verrà una risposta vaga, ma esprimeranno il vanto per l'assiduità da loro assicurata al Club.
In conclusione mi sembra debba essere riveduta, con spirito di equità, la situazione presenze, mettendo a confronto l'azione di coloro – non sempre presenti al Club, ma in possesso di iniziative fervide e disponibilità assoluta – con quella degli assenteisti e dei "buongustai". Ne deriverà l'esigenza di gratificare i primi per i meriti acquisiti in occasione di iniziative valide e portate a compimento e di ridurre i vantaggi dell'assiduità parziale a coloro che non partecipano alle riunioni per intero.
Carlo Gobbi
RC Torino Europea

## LO SCI CLUB ROTARIANO E LO SCI A KM 0

La magnifica cornice di una Sestriere perfettamente innevata e di un'accogliente Casa Olimpia hanno fatto da sfondo alla presentazione dello Sci Club Rotariano ai numerosi presenti intervenuti il 28 dicembre 2013. Vincenzo D'Amelio, per l'occasione nelle vesti di Presidente dello Sci Club, ha accolto il Sindaco Valter Marin ed il Vicesindaco Gianni Poncet che hanno voluto essere presenti per complimentarsi di questa straordinaria iniziativa. Vincenzo ha poi proseguito nella descrizione dettagliata di questo progetto interdistrettuale. Eravamo ancora avvolti dalla magica atmosfera creatasi dalla spiegazione del progetto globale "sport e disabilità", che entra in azione Marco Martina, rotariano del RC Susa Valsusa che insieme a Vincenzo presenta il dottor Gualtiero Guenza, il tecnico ossolano recentemente insignito della Palma di bronzo del CONI al merito tecnico per i

suoi 30 anni spesi nella crescita degli atleti dello sci alpino che ha dato vita al primo evento dello Sci Club con una conferenza scientifica sullo sviluppo ed allenamento atletico dei bambini, le varie attitudini e caratteri per affrontare la gara e soprattutto sulla parte dedicata allo sci d'erba, uno sci propedeutico allo sci alpino e a kilometro zero, in quanto può essere installato nei centri urbani a costo molto basso e alla portata di tutti.
Il Rotary riesce sempre a sorprendere e ad emozionare e questo progetto, questo sci club ci ha fatto omprendere ancora di più lo spirito di Paul Harris quando diceva: "All'epoca della lotta tra i pessimisti che dichiaravano "è impossibile da realizzare" e quelli che replicavano "è fattibile", l'ottimismo, per quanto io ne sia a conoscenza, ha sempre avuto la meglio. Propositi ambiziosi e nobili hanno sempre avuto l'ultima parola". E l'ultima parola, in questo caso, è proprio dello sci club rotariano.

**APPUNTAMENTI DISTRETTUALI**

## ROTARY - ASS. BARETTI

Desiderando interpretare uno degli emblemi del Rotary, la ruota dentata, l'Associazione Baretti intende condurre i membri del Rotary in un viaggio alla scoperta del mondo del teatro attraverso una proposta capace di svelarne non solo la magia ma anche i meccanismi e gli ingranaggi.
In virtù della nuova collaborazione tra Rotary e Associazione Baretti, il Teatro Baretti è lieto di proporre un'offerta articolata in otto appuntamenti che si snoda tra Gennaio e Maggio 2014 e che prevede quattro readings (Almost Blue), un melologo (Villa Pirla) e tre 'anteprime' di tre diversi allestimenti (tutte nuove produzioni Baretti) inseriti nel cartellone 2013/2014 del Baretti.
In particolare riteniamo l'anteprima di 'L'assassino qualcosa lascia', best seller noir di Rosa Mogliasso ambientato nella nostra città, particolarmente indicato per un pubblico di giovani. La regia di questo reading sarà inoltre firmata dal direttore artistico del Baretti e regista di fama internazionale Davide Livermore.
Ognuno di questi appuntamenti presi singolarmente e l'intera proposta nel suo complesso guideranno i membri del Rotary alla scoperta del teatro e dei suoi ingranaggi, consentendo uno sguardo privilegiato al 'dietro le quinte'. Ogni serata, infine, sarà preceduta da una cena in piedi fornito da Liuberamensa, partner storico del Baretti con sede nel carcere delle Vallette, a Torino.

**NOTIZIE DAL RC BORGOMANERO-ARONA**

## BORGOMANERO SI PRENDE A CUORE I BIMBI CARDIOPATICI DEL TERZO MONDO

Contributo dei Club di servizio del borgomanerese capitanati dal Rotary Borgomanero Arona all'European Heart for Children.
Il 3 dicembre a Borgomanero si è svolta una serata organizzata dal Rotary Club Borgomanero Arona a cui hanno partecipato anche il Rotary Club di Orta, il Rotary Club di Pallanza Stresa, il Rotaract Borgomanero Arona, i Lions Club di Borgomanero Host, Cusio, Arona Stresa e Omegna oltre che l'Associazione i Miserabili. L'obiettivo di questa importante iniziativa è stato quello di raccogliere fondi a favore dell'European Heart for Children, una associazione no profit che da anni si dedica attivamente alla cura delle malattie cardiache infantili nei paesi sottosviluppati dove purtroppo l'accesso alle cure mediche è prerogativa di una minoranza della popolazione. Per l'EHC sono intervenuti il Presidente, Prof. Paolo Ferrari e la dott.ssa Claudia Florio che hanno illustrato l'attività dell'associazione in Siria, Marocco, Haiti ed in Egitto. Qui in particolare da poco è stato ultimato un ospedale specifico per la cura delle malattie cardiache infantili che ha permesso di intervenire su centinaia di bimbi affetti da cardiopatie letali se non trattate con la chirurgia moderna. Ha colpito, tra le altre, l'affermazione di un bimbo affetto da gravi disfunzioni cardiache che prima dell'operazione alla domanda "Cosa vuoi fare da grande?" ha risposto: "Voglio vivere".
Al termine della serata il Presidente del Rotary Club Borgomanero Arona ha consegnato al Prof. Paolo Ferrari un assegno che contribuirà a coprire le spese mediche necessarie per salvare la vita a due bambini affetti da cardiopatie gravi.
Anche in momenti di crisi l'impegno e la volontà di aiutare i più deboli riesce a emergere dimostrando ancora una volta la generosità e il… grande cuore del popolo italiano.

**NOTIZIE DAL RC BORGOMANERO-ARONA**

## UNO SPETTACOLO TEATRALE PER I BAMBINI DOWN

Il 13 dicembre si è svolto al Palacongressi di Arona lo spettacolo teatrale dal titolo "Che razza di madre" scritto ed interpretato dalla Prof.ssa Enrica Resini ormai conosciuta ed apprezzata sia a Borgomanero che ad Arona grazie all'attività teatrale svolta, sempre gratuitamente, negli anni scorsi. Lo spettacolo applaudito ed apprezzato dal pubblico presente in sala ha saputo alternare momenti di grande ilarità all'altezza dei migliori cabaret, con momenti toccanti come quello che descrive la vita di una mamma di un bambino down.

L'obiettivo di questo spettacolo teatrale, organizzato in modo del tutto gratuito dal Rotary Club Borgomanero Arona, era di raccogliere fondi a favore dell'Associazione Genitori Bambini Down di Arona (AGBD), ed in particolare per il progetto "Educazione alla teatralità ovvero la conquista della consapevolezza di sé" inteso a favorire il benessere psico-fisico e sociale del ragazzo in relazione alla sua età, ad instaurare nei giovani le relazioni interpersonali e di cooperazione con gli altri, a valorizzare la fantasia e l'espressività mimica, accompagnata dalla espressività attraverso i gesti, la voce, i colori, il suono, il racconto ed il movimento. Destinatari del progetto potranno essere due gruppi di ragazzi diversamente abili, per un totale di 20, oltre a sei alunni della scuola elementare di Mercurago. Prima dello spettacolo il Presidente del Rotary Club Borgomanero Arona, Andrea Saini, in presenza del Vicesindaco di Arona Claudio Peverelli, e di due ragazzi Down, Andrea e Federico, ha consegnato alla Presidente dell'AGBD un contributo di 1.800 €.

Anche in momenti di crisi l'impegno e la volontà di aiutare i più deboli riesce ad emergere dimostrando ancora una volta la generosità e il grande cuore del popolo italiano.

**NOTIZIE DAL RC CHIVASSO**

## A CHIVASSO NASCE UN NUOVO INTERACT

Durante la consueta riunione settimanale del Rotary Club del 12 dicembre è stato ufficialmente costituito il nuovo Interact di Chivasso. Alla presenza del Sindaco Libero Ciuffreda, del Governatore Distretto Rotary 2031 Sergio Bortolani, del Rappresentante Interact Stefano Ginex e del Presidente della Commissione Nuove Generazioni Piergiorgio Bussa è avvenuta la "spillatura" dei 22 ragazzi e ragazze di Chivasso e dintorni di età compresa tra i 12 e i 18 anni; al giovane primo Presidente dell'Interact Club Chivasso Federico Marocco sono stati consegnati la Carta Costitutiva emessa dal Rotary International di Zurigo, il labaro e la tradizionale campana.

Il Presidente del Rotary Club Chivasso Roberto Germanetti, nel corso del suo discorso di benvenuto ai ragazzi, ha sottolineato che la sponsorizzazione del Club Interact, che va ad aggiungersi al Club Rotaract, nasce dalla convinzione, comune a tutto il Rotary, che i giovani o le nuove generazioni debbano avere un ruolo attivo nella vita della loro comunità e avere al tempo stesso l'opportunità di sviluppare personalmente spirito d'iniziativa e doti di organizzazione tenendo sempre ben presenti la correttezza verso il prossimo, la moderazione nello stile e l'efficienza nel creare la lealtà che solo i veri leader sanno generare; a conclusione ha inoltre ricordato che il principio guida del Rotary è "Service Above Self", vale a dire "Servire al di sopra di ogni interesse personale", e dovrà esserlo anche per i giovani dell'Interact.

**APPUNTAMENTI DISTRETTUALI**

**28 FEBBRAIO, 1-2 MARZO 2014**

## RYPEN
## 7° EDIZIONE - NEXT GENERATION
## INFORMAZIONE, OTTIMISMO, FIDUCIA NEL FUTURO, POSITIVITÀ

A cura del Rotary Club Gavi-Libarna.Distretto Rotary 2031 e 2032. Distretto Interact 2031 e 2032.
Relatori: dott. Luigi De Concilio; dott. Carolina Mantegazza
Contatti:
Agriturismo LA MARCHESA via Gavi 87 15067 Novi ligure -AL- Italia
Tel. +39 0143 743362 - Fax. +39 0143 744083 www.tenutalamarchesa.it
Info: francesco.mignone@gmail.com - 3483125060